

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5329 del 26/10/2021
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procedura "Comune di Argelato", sito "Istituto Comprensivo Nicholas Green", Via Primo Maggio 8, 40050, ARGELATO. Autorizzazione. Proponente: Comune di Argelato
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5465 del 25/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto:

Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procedura "Comune di Argelato", sito "Istituto Comprensivo Nicholas Green", Via Primo Maggio 8, 40050, ARGELATO. Autorizzazione.

Proponente: Comune di Argelato

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva il Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle sue parti di Indagini di Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito-specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 15/10/2021 (agli atti con PG/2021/161597);
2. Dichiara il sito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
3. Dichiara concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. Dispone il ripristino dell'area, la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali.
5. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
6. Dà atto dell'esclusione dal pagamento delle spese istruttorie in quanto ricorrente la fattispecie di cui all'art. 15 del tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;

7. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
8. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Comune di Argelato, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Durante le attività edili necessarie per la riqualificazione del sito scolastico "Nicholas Green" ubicato in via I Maggio 8 ad Argelato (BO), di proprietà del Comune di Argelato, è stata riscontrata la presenza di un serbatoio interrato dismesso, probabilmente utilizzato in passato a servizio dell'impianto di riscaldamento scolastico.

In data 10.07.2020 è stata inviata agli Enti interessati la comunicazione di potenziale contaminazione.

Le attività di scavo avviate in data 13.07.2020 hanno evidenziato la presenza di un secondo serbatoio abbandonato nel sottosuolo in posizione adiacente al primo, anch'esso a servizio dell'impianto di riscaldamento dell'edificio scolastico.

Le attività di scavo e rimozione terreni, eseguite nel 2020, in particolare del lato Est, sono state condizionate dalla presenza delle strutture di fondazione degli edifici esistenti, che hanno imposto la limitazione dell'area di scavo pena la compromissione della stabilità degli edifici stessi.

Gli esiti analitici di collaudo degli interventi di scavo, hanno indicato la conformità dei terreni in posto rispetto alla destinazione d'uso residenziale prevista per l'area in esame, ad esclusione del campione prelevato sul lato EST alla profondità di circa 2,5 metri dal piano di campagna, nel quale si è riscontrato il superamento delle CSC di riferimento, per i parametri Idrocarburi >C12 e Benzo(g,h,i)perilene; pertanto il campione denominato "Scavo lato Est" è stata sottoposto all'analisi di speciazione degli idrocarburi MADEP.

Durante le fasi di scavo non è stata rilevata la presenza di acque di falda all'interno dello scavo stesso .

In data 17.12.2020, ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha inviato comunicazione di presa d'atto della necessità di differimento delle attività di indagine al termine dell'anno scolastico 2020- 2021.

L'area oggetto delle attività di rimozione dei serbatoi e scavo dei terreni limitrofi, eseguite nel 2020, è ubicata tra gli edifici che ospitano le scuole secondarie inferiori, la scuola primaria e l'Ufficio Tecnico comunale, e nello specifico l'area in cui sono state eseguite le attività di caratterizzazione a luglio 2021 è collocata ad Est dell'ufficio tecnico.

A luglio 2021 sono state eseguite le attività di caratterizzazione mirate a definire l'estensione della contaminazione riscontrata nel lato est dello scavo, consistite in :

- un'indagine geofisica preliminare, per definire la presenza/assenza di sottoservizi in corrispondenza dell'area di sondaggio;
- n. 1 sondaggio geognostico con perforazione a percussione a secco, fino alla profondità di 3,5 m dal p.c.;
- prelievo di n. 3 campioni geochimici da ciascuno dei sondaggi, di cui uno nel suolo superficiale ad una profondità dal p.c. di 0,5-1,0 m (S1-C1), uno nel suolo profondo tra 1,5 e 2,0 m (S1-C2), e uno in frangia

capillare tra 3,0 e 3,5 m dal p.c. (S1-C3);

- determinazioni analitiche per i 3 campioni di terreno per i parametri: frazione e umidità; Idrocarburi C>12; speciazione MADEP; Benzo(g,h,i)perilene; pH del suolo; frazione di carbonio organico (FOC).

Le attività sono state svolte in contraddittorio con i Tecnici di ARPAE Distretto Metropolitan di Pianura.

Le analisi dei campioni dei terreni estratti dal sondaggio S1, hanno dimostrato la conformità dei terreni in posto per tutti i parametri esaminati, con riferimento alla destinazione d'uso residenziale.

Il Modello concettuale del sito per l'Analisi di Rischio è stato elaborato tenendo conto di quanto segue:

- la sorgente di contaminazione è rappresentata dal suolo profondo;
- le Concentrazioni Rappresentative delle Sorgenti (CRS) sono state determinate utilizzando i risultati delle analisi di collaudo terreni di luglio 2020 ed i risultati delle analisi chimiche sui tre campioni prelevati dal sondaggio S1 del luglio 2021:
- l'estensione della sorgente di contaminazione è stata determinata attraverso la suddivisione dell'area in poligoni di Thiessen;
- i percorsi di esposizione individuati sono l'inalazione di vapori indoor on site e l'inalazione di vapori outdoor, on site e off site;
- è stato escluso il percorso della lisciviazione in falda poiché l'area è completamente pavimentata, escludendo qualunque fenomeno migrazione verticale causata dall'infiltrazione delle acque meteoriche;
- avendo l'area destinazione d'uso di tipo residenziale, è stata eseguita la comparazione delle concentrazioni riscontrate con i limiti della Tabella 1A, Allegato 5, Parte IV del D. Lgs. 152/2006, e sono stati considerati quali bersagli dell'esposizione "Adulti, bambini, adolescenti e anziani", con recettore più critico in funzione dei parametri di esposizione impostati;
- i parametri chimico-fisici utilizzati come dati di input nel modello sono stati acquisiti durante le attività di indagine eseguite a luglio 2021, unitamente ai dati di bibliografia indicati nell'Appendice Q del Manuale APAT 2008 e nel manuale di Risk-net v.3.1.1.

L'Analisi di Rischio è stata eseguita con calcolo del rischio in modalità diretta, e con calcolo della massima concentrazione ammissibile per i parametri considerati in modalità inversa, per i recettori "Adulti, bambini, adolescenti e anziani" ed uso Residenziale / Ricreativo.

L'elaborazione in modalità diretta, ha dimostrato un rischio sanitario nullo per tutti i parametri esaminati in quanto il valore di "Slope Factor/ inalazione", che compare nel calcolo del rischio, non è definito per i contaminanti di interesse ; l'indice di pericolo, sia individuale che cumulato, risulta sempre accettabile per tutti i parametri ed i percorsi attivi (inalazione vapori outdoor e inalazione vapori indoor) sia in Aree on site che in Aree off site.

L'elaborazione in modalità inversa, ha dimostrato che le Concentrazioni Soglia di Rischio calcolate risultano superiori alle CRS individuate nell'area sorgente per ogni singolo contaminante.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi

destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Dr.ssa Patrizia Vitali**

*firmato digitalmente¹ ai sensi del codice di
amministrazione digitale*

¹ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.